

# Accessione invertita: per la Corte Costituzionale è illegittima

---

8 Ottobre 2010

La Corte Costituzionale con la sentenza 293/2010 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 43 del DPR 327/2001 (T.U. in materia di espropri) che disciplina la possibilità di acquisire da parte della pubblica amministrazione suoli, in precedenza occupati e modificati per la realizzazione di un'opera di interesse pubblico, senza però che siano state rispettate le procedure espropriative di legge.

I giudici costituzionali, in particolare, hanno sottolineato come in base alla legge 50/1999 il Governo fosse delegato a predisporre un coordinamento formale e quindi un mero riordino delle disposizioni vigenti in materia di espropri.

Al contrario, secondo la Corte Costituzionale, la disciplina dell'accessione invertita (altrimenti detta acquisizione sanante) contenuta nell'art. 43 risulta "marcatamente innovativa" rispetto alle norme anteriori al Testo Unico espropri e pertanto illegittima per "eccesso di delega".

Si ricorda che si ha accessione invertita in quelle ipotesi in cui la pubblica amministrazione acquista la proprietà di un'area per effetto della semplice esecuzione dell'opera pubblica e della conseguente trasformazione radicale ed irreversibile del fondo, in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità.

**In allegato la sentenza della Corte Costituzionale 293/2010**

[461-ALLEGATO.pdf](#)[Apri](#)